

Tutto libri

Giochi

Tavolieri e bersagli

La casa E. P. Dutton di New York pubblica un libro intitolato «Gameboards of North America», che riproduce a colori una settantina di «piani da gioco» del secolo scorso, prevalentemente veri «tavolieri», ma anche bersagli e altro.

Stanno nel folklore, nell'artigianato povero, dunque nelle cose di ottimo gusto, che nascono dall'occhio, fan bene al cuore. Tecnicamente, interessante l'abbondanza di «tavolieri» per giocare a Parchesi; quel gioco dell'India (secolo XVI almeno) che più spesso si vedeva Pachial, che verrà di moda in Inghilterra e in Europa alla fine del XIX secolo con nome di Ludo e che si trova nei nostri negozi col balordo nome Non l'arrabbiare. Alcuni Parchesi americani sono databili agli inizi del XIX secolo: data alta.

Resta da chiedersi come mai questo gioco, semplice, classico, momentaneamente allegro e cattivo, abbia scarse fortune tra noi. Molti non lo riconoscono nemmeno nella veste tradizionale a croce.



Il busto di Annibale per il wargame «Cannae»

MILANO — Paolo Spada e Michele Palermo Paterna, con la collaborazione di Roberto Bruschì, Marco Villa e Cesare Bertuzzi, lanciano con i tipi della Tes (Italiana Editrice Simulazioni), una nuova scatola con un nuovo war game, titolo Cannae, sottotitolo «ante diem tertium nonas sextilis DXXXVII ab Urbe condita», che si traduce «2 agosto 216 a.C.», data della famosa vittoria di Annibale. Abbiamo già visto, anche da questo modesto osservatorio, altri esempi di ripresa per il gusto della lingua latina; non insistiamo. I cinque uomini della Tes già un anno fa avevano lanciato Mare Nostrum, altro war game (Tuttolibri: 12-4-80).

Un nuovo «war game» si ispira all'antichità

Se siete un buon Annibale impiegherete sei ore per vincere a Canne

Ferrari, via Dietro Liston 13, 37100 Verona. Pensiamo di essere stati abbastanza onestamente terroristici: non deve comprare Cannae chi gioca a Risiko o a Roma. Chi non ha mai giocato un war game deve preliminarmente assistere a qualche partita per vedere se dentro gli scatta la molla giusta. O giocatori si nasce, o giocatori di war games si diventa solo se si è nati sotto combinazioni astrali peculiarissime.

Bene. A questo punto dell'articolo saranno arrivati solo i lettori che ci amano e ci seguono; se, divorato dalla noia, è arrivato fin qui qualche estraneo, avrà l'occhio spento, abbruttito: «Ma di cosa stanno parlando tra loro questi matti?», dirà. «E perché pielo permettono?». Per ridare fiato agli estranei, riprendiamo un discorso ironico che facevamo l'8 aprile: chi «i giochi di guerra è u guerafondolo? Dicevamo che il romanziere francese Pierre Benoit, (1889-1962) parlò male dell'amore per i soldati nel suo romanzo Azelle. Era un vecchio ricordo, il romanzo non lo trovavamo più, chiedevamo aiuto. Dalle pagine del quotidiano «la Repubblica», ci ha risposto il 24 aprile Pier Luigi Gandini. Se il vostro piacere nel leggere quel che scrive Pier Luigi Gandini è solo metà del nostro, avrete guadagnato giornata: «Nel romanzo Azelle, l'espressione più pesante a carico di soldati e «kriegspiel», ci pare la seguente: «ces dependiez enfantillages» e cioè «queste cose sono bambinate». Una critica dunque che però va riferita alla situazione e alla personalità del «giocatore», e cioè il generale conte Hugo di Reichenberg. Troppo vecchio per combattere nella Grande Guerra in corso, il generale si è chiuso nel rovinante castello avito nella Marca orientale e lì si consola con diorami e battaglie in miniatura, troppo dipendioso appunto per la disastrosa economia della famiglia.

«Detto questo, vien voglia di riproporre i «militari» per gioco ma anche ai romantici inguaribili, il vecchio romanzo. D'accordo, il suo francese è un po' «ronfanti», un po' «fanfara», però il grande amore fra un prigioniero francese, il sergente Pierre Demaine, e la vergine pruziana Azelle, fidanzata d'uno dei figli del generale, che si consuma sullo sfondo sconfitto e desolato del Baltico, può ancora far sognare. E perché no, fornire il tema a un bel filmone per quelli che al cinema han bisogno di piangere, come se la realtà non bastasse. Alla domanda «chi ama i giochi di guerra è un guerafondolo?», ha risposto specificamente, da Sanremo, Roberto Morraglia, uno dei pionieri dei war games in Italia, e uno dei massimi specialisti (ne ha tradotti una cinquantina). Gli occhiano la parola: «Non credo si possa affermare che dietro un giocatore di giochi di guerra si nasconde un nerotico più o meno pesantemente complessato, credo piuttosto che il vero amante di giochi di guerra sia interessato alla molteplicità, alla varietà e alla particolarità delle situazioni; una persona in pratica, che si accosta ai soldati con il medesimo gusto per la strategia che muove un giocatore di scacchi. E i regolamenti di questi giochi? Sono lunghi mediamente una cinquantina di pagine fitte, sono complessi non possono essere studiati a memoria e richiedono costantemente la loro consultazione mentre il gioco è in corso. Inoltre sono corredati di carte, tabelle e diagrammi che trasformano, sovente, un colpo di cannone in un'operazione algebrica o una carica di lancieri nella risoluzione di un algebrico. Dubito che questo tipo di cose interesserebbero un guerafondolo».

Basta per oggi. Certo, la difesa del war games è una dura battaglia, una lunga guerra. Giampaolo Dossena

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKUMPASS S.p.A. Gli annunci in questa rubrica agli sportelli di MILANO, via Corvetto 25, tel. 50.561; TORINO, corso M. D'Azeglio 40, tel. 60.211; NOVARA, corso S. Felice 10, tel. 33.341; GENOVA, via Cavour 17/A, tel. 52.25.80; VERONA, via Mantova 1, tel. 36.642; BOLOGNA, corso V. Emanuele 3, tel. 35.10.28; PADOVA, viale dell'Industria 24, tel. 22.28.28; FIRENZE, viale Mazzini 54, tel. 50.11.52; ROMA, via Condotti 16, tel. 47.55.04; NAPOLI, via S. Lucia 10, tel. 27.56.17; CATANIA, piazza C. 1, tel. 27.56.17.

Arti
PALLIUCI ATRATTO CONCRETO - Catalogo della Mostra, a cura di F. Rocco - Torino 1986, con una prefazione di G. Agosti, 128 pp., 12 illustrazioni in bianco e nero, 24x32, biblogr. della op. L. 20.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
CARLO CARPI - DISEGNI 1915-1924 - a cura di Laura e Federico Rocco, Testi di Carlo Carpi, Emilio Zucchi - Roma 1986, 128 pp., 12 illustrazioni in bianco e nero, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Arti figurative
FRANCESCO CARBARI - CARTA SU CARTA, testo di Paolo Pasolini, 128 pp., 12 illustrazioni a colori, 24x32, biblogr. della op. L. 25.000. Edizioni Le Immagini - Torino via della Rocca 3, tel. 011 536.765

Le mostre d'arte



Ricomposizione della statua equestre di Misenò (Fotografia di Mimmo Jodice)

Signori assessori, unitevi per l'arte

DA giovedì prossimo, a Ferrara, 1° Conferenza nazionale degli Assessori alla Cultura. L'iniziativa è della Lega Nazionale delle Autonomie Locali e, stando ai comunicati, è prevista la partecipazione di un folto stuolo di uomini politici, amministratori pubblici e intellettuali. Troppi: da far pronosticare vanitose passerelle e la solita «aria fritta». Eppure gli scopi per cui è nata restano basilari per lo sviluppo della cultura del nostro Paese. Il coordinamento delle attività di questi «nuovi Principi», il controllo e la razionalizzazione delle ingenti somme che essi spendono, gli indispensabili raccordi con le istituzioni statali sono problemi prioritari, che vanno risolti in fretta, se si vorrà uscire dai caos attuali. Ma perché essi si trasformino, in tempi brevi, in leggi, regolamenti e norme di comportamento, ci vuol ben altro che presenziamenti e relazioni logoramiche o interventi a braccio. Occorrerebbero, invece, piccoli gruppi di esperti, che studino a fondo le questioni ed elaborino al più presto proposte concrete. Per esempio, per quanto riguarda le arti visive — che sono uno dei compiti attuali — stando ai comunicati, è prevista la partecipazione di un folto stuolo di uomini politici, amministratori pubblici e intellettuali. Troppi: da far pronosticare vanitose passerelle e la solita «aria fritta». Eppure gli scopi per cui è nata restano basilari per lo sviluppo della cultura del nostro Paese. Il coordinamento delle attività di questi «nuovi Principi», il controllo e la razionalizzazione delle ingenti somme che essi spendono, gli indispensabili raccordi con le istituzioni statali sono problemi prioritari, che vanno risolti in fretta, se si vorrà uscire dai caos attuali. Ma perché essi si trasformino, in tempi brevi, in leggi, regolamenti e norme di comportamento, ci vuol ben altro che presenziamenti e relazioni logoramiche o interventi a braccio. Occorrerebbero, invece, piccoli gruppi di esperti, che studino a fondo le questioni ed elaborino al più presto proposte concrete.

Napoli

Domiziano/Nerva - Al Museo Archeologico Nazionale, la celebre statua equestre, unica di un imperatore romano a cavallo al galoppo, rinvenuta in frammenti a Miseno, durante gli scavi del 1968/72, restaurata per iniziativa della Fondazione Napoli Novantatino. Rappresentava Domiziano, poi, per la dannata memoria, sostituito da Nerva. Dal 18 giugno.

Venezia

Disegni da Weimar - Circa 200 antichi disegni tedeschi, fiamminghi, olandesi e svizzeri, che escono per la prima volta dai musei di Weimar, per una mostra-scambio con il Museo Correr. Da Crans al Diavolo e Holben il Vecchio, da Rembrandt a Rubens e Van Dyck, da Mengs a Pisselli e Bocklin, quattro secoli di arte al massimo livello. Da oggi.

Roma

Gatti nell'arte - Alla Galleria Nazionale d'arte Antica, statette, dediche e disegni, disegni e stampe, del XVI sec. ad oggi, dedicate al familiare gatto. Tra gli altri, uno bellissimo di Giuseppe Maria Crespi e uno assai gustoso di Gentilini. Tra le grafiche, di particolare rilievo alcune di Doré, De Pisis e Leonor Pini. Catalogo multigrafico. Fino al 19 luglio.

Milano

Leonardo Dudreville - La prima retrospettiva, sia pure di sole carte, di un pittore poco conosciuto che, dopo una fugace adesione al futurismo, fu uno dei fondatori, nel 1914, del gruppo «Nuove Tendenze» e poi esponente del Novecento. Ha luogo nella riordinata Galleria d'Arte Moderna a Villa Reale. Catalogo Mazzotta. Fino al 6 settembre.

Torino

2° Biennale Fotografica - Una ventina di mostre, coordinate da Daniela Palazzoli, sulla fotografia come mezzo di esplorazione del quotidiano. Numerosi protagonisti, da Ghirri a Scianna, da Fontana a Krause, dalla Freya Stark a Bernard Faucon, e curati come «Vittorio Emanuele III e Elena di Savoia fotografi». Nel Palazzo a Vela, Museo dell'Automobile e varie gallerie private. Fino al 18 luglio.

Firenze

L'oro di Kiev - A cura del Centro Mostre, 119 pezzi di orficeria barocca, prelati dal Museo Storico del Prezioso dell'Ucraina, rare testimonianze dei popoli che hanno abitato la steppa ucraina: dai misteriosi Cimмери dell'VIII sec. a C. agli Sciti, Sarmati, Goti, Unni, fino agli ultimi nomadi di ceppo turco-mongolo. A Palazzo Medici Riccardi, da oggi.

Faenza

Pietro Melandri - Nel Palazzo del Podestà, a cura di Lucia Stefanelli Torosio e Gian Carlo Bofani, retrospettiva di un artista faentino, scomparso nel 1976 ultranovantenne, figura di spicco della cosiddetta «arte decorativa», specie negli anni 30 e 40, quando fu collaboratore di Gio Ponti in molti suoi lavori. Catalogo De Luca. Da oggi.

S. Quirico D'Orcia (Siena)

Costantino Nivola - Nel cinquecentesco giardino degli Horti Leonini, per la XVII edizione di «Forme nel verde», omaggio ad uno scultore sardo, trasferitosi prima della seconda guerra mondiale negli Stati Uniti, dove ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti. Nel prossimo anno, per incarico della Regione Sardegna, sue sculture all'aperto a Cagliari. Da oggi.

Pordenone

Gratia Varsico - A cura del Centro Iniziative Culturali Pordenone, alla Galleria Sagittaria, fino al 30 agosto, personale di un'artista milanese che negli anni 60 fu esponente di primo piano della cosiddetta «arte cinetica», e da allora ha proseguito una seria e acuta ricerca, in equilibrio tra programmazione e libera fantasia, tra ordine e disordine.

Cataloghi da vedere

Borges posa Melotti fa l'acrobata

LA nuova mostra della serie «La fotografia vista da», promossa dall'Associazione Artisti Torinesi dell'Arte Contemporanea, ha un solfido titolo da un testo di Paul Valéry: Ignote a me stesso con sottotitolo Bistretti di scrittori da Edgar Allan Poe a Jorge Luis Borges. E' progettata da Leonardo Sciascia, curata da Daniela Palazzoli, ed è aperta alla Mole Antonelliana di Torino; soprattutto, ha un bellissimo catalogo edito da Bompiani in forma di album, con raffinate preziose fotografie di grandi scrittori, intellettuali, artisti dall'800 a oggi.



F. Sciascia: «La mano di J. L. Borges "guarda" un busto di Cesare» (da «Ignote a me stesso», ed. Bompiani)

Fausto Melotti - L'acrobata invisibile è il titolo della mostra che è stata aperta al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano con catalogo Mazzotta e testi di Mercedes Garberi, Giovanni Carandente e un'antologia di testi inediti del grande scultore. Sono documentate le opere dal 1930 al 1988, anno della sua scomparsa: un percorso astratto, singolare e affascinante, nell'arte europea di questo secolo, sospeso tra punte di altissima poesia e musicalità. I Caffè letterari, la loro storia e il loro ruolo nella cultura, sono l'argomento della mostra, già aperta all'Associazione Culturale Studio Mazzini di Roma, e del catalogo edito da Il Quadrante a cura di Gérard-Georges Lemaire. La civiltà dei caffè, l'occidentale bevanda araba diffusa in Europa dal 600, è ripercorsa nei suoi luoghi più importanti: Parigi, Venezia e Napoli. Oia progettati da grandi artisti, come Piranesi, Ledoux, Van Doesburg, Depero, i Caffè letterari sono ancora oggetto di studio da parte di artisti e architetti odierni. In catalogo, progetti di Grassano, Mendini, Oranzio, Portoghesi, Branzi, Spoldi e altri. Mirella Bandini

Centosettantenni

G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Alejo Thy - TURISMO IN BICICLETTA (volumi 37) LANGHE E ROVERETO, cartella e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Vent'anni fa si è coltato e nei luoghi più suggestivi di Langhe, Roero, Ortranto, graditi nelle officine, con disegni di Angeli, grafici ammirati, notizie storiche e ambientali. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Costume e società
Sergio Bert - L'UOMO ASSIALE, prefazione di Augusto Del Noce (Collana Il dono), pp. 270, L. 14.000 (ISBN 85-7006-057-6). Un libro guida tra le sabbie mobili della nostra esistenza, tutto ripieno di storie, di documenti, di un volume, ancora tra i valori umani e sociali, che non può essere più nascosto. L'uomo assiale che riflette il fragile equilibrio del nostro e la seduzione della profetia. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Economia e finanza
Francesco Buzzaco-Silvio Maroni - LEASING E FISCO, pp. 298, L. 35.000. Racconta di leggi fiscali, circolari, note e risoluzioni del ministero delle Finanze in materia di «locazione finanziaria», coprendo da un'ampia bibliografia sul leasing. Venti anni - 31100 Treviso Rivista Finanziaria 15 telefono 0422 540.835

Filosofia
Anne Marie Tzipori - CIONAN METAFISICO DELL'IMPOSSIBILE (Collana Colloquia Europea, n. 7), pp. 144, L. 20.000 (ISBN 80-7006-063-2). Japax Editore piazza dell'Annunziata 6 tel. 26025 - 67100 L'Acquila

Teologia
San Tommaso d'Aquino - LA SOMMA TEOLÓGICA (edizione italiana, italiana-italiana). Traduzione, commenti e note del Donatista, italiano 58 volumi, 14.228 pagine, L. 1.225.000 (singolo volume L. 45.000). Correlazione e fondazione della teologia. Utile a tutti gli operatori culturali: docenti, filosofi, giornalisti, letterati, medici, giuristi e amanti del sapere. Possibilità di un volume in italiano. Richiesta all'Editore Edizioni Studio Domenicano via Cassanese 72 00138 Roma tel. 061 582.034

Torino contemporanea
Toni Spagnolo (testo introduttivo di Federico Casagrande) - IMMAGINE USA, Torino 68 volumi, pp. 132, 191 foto a colori, allegati, 24x32, distinte in 14 lingue (italiano-inglese, L. 75.000). Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
ORWELL. Rivista contro il totalitarismo (periodico), pp. 112, L. 12.000. Un giornale perenne, racconta, sul suo 25° anniversario, la propria esperienza nella brigata rossa e la propria vita di disadattato. Dati: Liguria, Camparino Liguria, Roma, viale della Vittoria 14, tel. 011 536.033 - 506.064; Puglia, Abuzzo e Molise-Camparino, tel. 0872 22.211; Valle d'Aosta, Centro Distribuzione Libreria, via Firenze 6 - Torino, telefono 011 574.228. In altre regioni direttamente da Edizioni Italia Letteraria, v. Arona 10, 20131 Milano tel. 02 261.078 - 262.748 - 269.2910.

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo

Política
G.V. Antonelli - LE VALLI PELLICE E GERMANASCA, cartella fotografica e disegni (Collana Centosettantenni) pp. 281, L. 14.000. Due fra le più belle visioni paesaggistiche di tutti i centosettantenni: meticolosamente descritti e narrati. Edizioni L'Arciere - Cuneo